

CEF

Cooperativa Esercenti Farmacia Soc. Coop. A.R.L.

Insedimento:

SS 45 bis

25020 Poncarale (BS)

Sede Legale:

Via A. Grandi 18

25125 Brescia (BS)

E-mail: m.varrazza@cef-farma.it

PEC: cefscri@pec.confcoopertive.it

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013

Relazione tecnica scarichi



ecosphera s.r.l. - via Malogno, 2 - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS) - Tel. 030.7402007 – 030.7401749 - Fax 030.7402017 - www.ecosphera.net -
mail:info@ecosphera.net



Referente pratica
Data emissione
Commessa
Rif.

Gussago Marta
Agg. 04/2023
24_0347

F:\A\ASCA COSTRUZIONI\Ambiente\AUA\2024_02 AUA -
FARMACEUTICA PONCARALE\RelDas AUA 0424 CEF_c24_0347_MG.doc

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO	5
3. DESCRIZIONE PROCESSO PRODUTTIVO.....	6
4. MATERIE PRIME / AUSILIARI DI LAVORAZIONE	6
5. MACCHINE	6
6. RIFIUTI PRODOTTI	7
7. ACQUE E SCARICHI: UTILIZZI E RECAPITI	9
7.A. DESCRIZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLO SCARICO SU SUOLO E STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO DI ACQUE METEORICHE.....	11
7.B. DESCRIZIONE E DIMENSIONAMENTO SISTEMA DI TRATTAMENTO E DISPERSIONE ACQUE NERE NEL SUOLO.....	12
8. TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE O PERDITE DA DEPOSITI	16

1. PREMESSA

CEF - Cooperativa Esercenti Farmacia Soc. Coop. A.R.L. intende attivare un nuovo deposito farmaceutico finalizzato alla vendita all'ingrosso nel "Nuovo compendio produttivo" da realizzare a margine della SS 45 bis – 25020 Poncarale BS, all'interno dei terreni distinti catastalmente al Foglio 16 Mappali 217-219-220-221 (cod. G818).

Con la presente si chiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 per il seguente titoli autorizzativo:

- ✓ scarico su suolo di acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs. 152/06 e al Reg. Reg. 06/2019.

Di seguito vengono riepilogati i principali dati aziendali:

Ragione sociale	CEF - Cooperativa Esercenti Farmacia Soc. Coop. A.R.L.	
Sede legale	Via A. Grandi 18 25125 Brescia (BS)	
Sede insediamento produttivo	SS 45 bis 25020 Poncarale (BS)	
Telefono	030.3582271 030.2688011	
Fax	/	
E-Mail	E-mail: m.varrazza@cef-farma.it PEC: cefscri@pec.confcoopertive.it	
P. IVA.	00272680174	
Iscrizione CCIAA di Brescia	CF e numero d'iscrizione 00272680174 Data iscrizione: 11/02/1935	REA BS-52900
Classificazione ATECORI 2007	46.46.1 – Commercio all'ingrosso di medicinali	
Attività specifica azienda	Deposito e commercializzazione all'ingrosso di medicinali	
Responsabile legale	Losio Vittorio	
Responsabile tecnico	Maria Teresa Varrazza	
Nominativo del referente per l'istanza	Gussago Marta (ECOSPHERA Srl)	
Recapito telefonico del referente per l'istanza	030.7402007 – mail: gussago@ecosphera.net	
Zona urbanistica di insediamento	Ambiti di possibile trasformazione D (da PGT Comune di Poncarale)	
Estremi catastali dell'insediamento	Poncarale G818 - Foglio 16 - 217-219-220-221	
Ore lavorative/giorno	2/3 turni da 8 ore per addetti magazzino; Giornata per gli addetti uffici.	
Numero dei giorni lavorativi/anno	240 giorni/anno	
Numero ore/giorno	16/24 h/giorno	

Numero di addetti	150 totali – 75 per turno (per insediamento oggetto della presente)
Certificazioni	<input type="checkbox"/> EMAS <input type="checkbox"/> ISO 14001 <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

2. UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

L'area del futuro insediamento è situata in una zona a sud/est del centro abitato del territorio comunale di Poncarale, con accesso diretto dalla strada statale SS45bis, in un contesto extra urbano costituito prevalentemente da aree agricole ma limitrofe in lato ovest e confinante in lato sud con comparti a destinazione produttiva ed artigianale. A confine in lato nord prospiciente la strada è presente anche una stazione di rifornimento carburante.

Il sub-comparto interessato dal progetto insiste su un'area non ancora edificata ma in parte già soggetta a previsione urbanistica del Documento di Piano (Ambito D).

L'area in oggetto risulta in continuità con un contesto edificato consolidato in lato nord/ovest a uso prevalentemente artigianale, così come in parziale lato sud.



Figura 1 - Ortofoto con individuazione del sito

Nella tabella seguente sono riportate le superfici dell'insediamento, suddivise per tipologia.

Tipologia di superficie	Superficie (m ²)
superficie impermeabile coperta	20.875
superficie impermeabile scoperta	12.825
Superficie semipermeabile	1.750
Area verde	5.800
Totale	41.250

Tabella 1 – Superfici dell'insediamento

3. DESCRIZIONE PROCESSO PRODUTTIVO

L'insediamento ubicato sulla SS 45 bis a Poncarale BS verrà adibito a deposito e commercializzazione all'ingrosso di prodotti farmaceutici.

La merce in arrivo verrà scaricata, posizionata all'interno del magazzino e riconfezionata a seconda delle esigenze ed infine avviata alla spedizione al cliente.

Presso lo stabilimento saranno attuate tutte le attività direzionali, commerciali, tecniche e amministrative per la corretta conduzione dell'attività. Gli uffici saranno posizionati in locali separati rispetto a quelli produttivi. Verranno inoltre esercitate anche delle operazioni di manutenzione interna effettuate con utensili dedicati a tale scopo.

4. MATERIE PRIME / AUSILIARI DI LAVORAZIONE














Le uniche materie prime impiegate nell'insediamento saranno prodotti di pulizia per gli ambienti e prodotti utilizzati per la manutenzione degli impianti accessori (climatizzazione, compressori, ecc.).

Tali prodotti verranno stoccati all'interno in appositi armadi/bacini di contenimento.

Per tutti i prodotti impiegati saranno disponibili e archiviate le relative schede di sicurezza.

5. MACCHINE /IMPIANTI

Saranno presenti i seguenti impianti:

	Tipologia	Configurazione
Termico	 Impianti climatizzazione/pompe di calore	Impianti di climatizzazione a servizio dei locali interni adibiti ad uffici, e raffrescatori adiabatici per il reparto produttivo.
Aria compressa	 Compressori  Serbatoi accumulo  Essiccatori	Impianti centralizzati di produzione aria compressa a servizio degli impianti accessori e delle attività di magazzinaggio e confezionamento.
Elettrico	 Cabina elettrica  Impianto terra  Impianto protezione scariche atmosferiche  Impianto fotovoltaico	L'impianto elettrico è alimentato in bassa tensione (BT).
Impianto di sollevamento/ movimentazione	 Carriponte, Paranchi, Gru  Carrelli elevatori, commissionatori, traspallet	Si valuterà l'installazione di tali impianti in base alle esigenze produttive.
Ascensori e montacarichi	 ascensori  montacarichi  piattaforma per disabili	Si valuterà l'installazione di tali impianti in base alle esigenze produttive.

6. RIFIUTI PRODOTTI

La gestione, i depositi temporanei ed i conferimenti dei rifiuti verranno effettuati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente ed a società autorizzate.

I rifiuti prodotti nel sito saranno per la maggior parte costituiti da rifiuti di imballaggio NON pericolosi (CER 15 01 03 imballaggi in legno, CER 15 01 01 imballaggi in carta e cartone, CER 15 01 02 imballaggi in plastica, CER 15 01 06 imballaggi in materiali misti) derivanti dallo sconfezionamento dei pallet.

Il deposito temporaneo sarà realizzato in area esterna al magazzino (zona ricevimento merci) ed i rifiuti verranno posizionati in cassoni scoperti.

È inoltre previsto l'utilizzo di compattatori per ridurre i volumi e ottimizzare i conferimenti.

Verranno prodotti in minima parte, anche rifiuti pericolosi provenienti dalle attività manutentive (apparecchiature con componenti pericolose; batterie al piombo, Neon), prodotti chimici e medicinali citotossici e citostatici.

Il deposito temporaneo sarà realizzato all'interno del magazzino in contenitori distinti e ,ove necessario, verranno predisposti bacini di contenimento.

I rifiuti che verranno prodotti dall'attività produttiva presso l'insediamento interessato e le relative modalità di deposito sono riportate in tabella.

CER	Pericoloso (P) Non pericoloso (NP)	Stato fisico	Descrizione EER	Descrizione rifiuto	Modalità di stoccaggio
070514	NP	solido n.p.	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	alimenti rotti/scaduti	Contenitore area interna
070514	NP	solido n.p.	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	prodotti parafarmaceutici rotti/scaduti	Contenitore area interna
070514	NP	solido n.p.	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	prodotti cosmetici scaduti	Contenitore area interna
070514	NP	solido n.p.	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	dispositivi medici rotti/scaduti	Contenitore area interna
080318	NP	solido n.p.	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	toner esauriti	Contenitore area interna
150101	NP	solido n.p.	imballaggi in carta e cartone	imballaggi in carta e cartone	Cassone piazzale esterno
150102	NP	solido n.p.	imballaggi in plastica	imballaggi in plastica	Cassone piazzale esterno
150103	NP	solido n.p.	imballaggi in legno	pallets	Cassone piazzale esterno
150106	NP	solido n.p.	imballaggi misti	imballaggi misti	Cassone piazzale esterno
160213*	P	solido n.p.	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da	apparecchiature con componenti pericolose	Area interna

			quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (1) Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc.		
160504*	P	solido n.p.	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	gas in contenitori a pressione (bombole piene)	Contenitore area interna
160601*	P	solido n.p.	batterie al piombo	batterie al piombo	Contenitore area interna
160604	NP	solido n.p.	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	batterie alcaline	Contenitore area interna
180106*	P	liquido	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	prodotti chimici	Contenitore area interna
180108*	P	solido n.p.	medicinali citotossici e citostatici	Medicinali citotossici e citostatici	Contenitore area interna
180109	NP	solido n.p.	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	Medicinali rotti/scaduti	Contenitore area interna
200121*	P	solido n.p.	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Neon	Contenitore area interna

7. ACQUE E SCARICHI: UTILIZZI E RECAPITI

L'insediamento produttivo oggetto dell'istanza non risulta al momento servito da acquedotto pubblico ed i lavori di estensione della rete da parte del Gestore del Servizio Idrico verranno presumibilmente attivati nel corso dell'anno 2027.

La fonte di approvvigionamento idrico dell'azienda sarà pertanto un pozzo aziendale ad uso potabile per il qual è stata presentata istanza di ricerca e concessione derivazione di acque sotterranee protocollata sul portale SIPIU in data 02/04/2024 - Domanda di utenza idrica n. UI_24_00000120931.

Il pozzo verrà ubicato sul mappale n°116, foglio 16 del c.c. di Poncarale (BS) ed è stato richiesto un prelievo massimo annuo di 8730 m³ per usi potabile, irriguo, antincendio.

L'acqua prelevata da pozzo verrà utilizzata per:

- usi civili;
- irrigazione aree verdi;
- reintegro vasca antincendio.

Nella seguente tabella vengono riepilogati recapiti e massimi consumi idrici (l'azienda è dotata di contatori volumetrici interni posizionati sulle diramazioni dei diversi utilizzi dell'acqua).

Utilizzi	Prelievi e recapiti				
	Quantità annua prelevata	evaporazione	Scarico in fognatura	smaltimento	Scarico su suolo
Potabile – servizi igienici	4380 m ³				√
Irrigazione aree verdi	4320 m ³	√			√
Antincendio	30 m ³				√
Consumo totale	8730 m ³				

Usi civili

L'acqua prelevata dall'azienda ed impiegata per i normali utilizzi civili verrà inviata in due fosse settiche Imhoff per la chiarificazione, e inviata attraverso due trincee di sub irrigazione su suolo e strati superficiali del sottosuolo. Ai fini dello scarico viene stimato un consumo di acqua pari a circa 80 litri/giorno per 150 addetti per 365 giorni, si ricava un volume annuo pari a ca 4380 m³/anno.

Irrigazione aree verdi

L'acqua prelevata utilizzata per l'irrigazione delle aree verdi esistenti confluirà su suolo e strati superficiali del sottosuolo. Per il mantenimento delle aree verdi previste nel progetto si stima un fabbisogno idrico di ca 5l/mq/giorno. Considerando che la superficie verde è di ca 4.800 m² si ricava un volume annuo per l'uso irriguo di ca 4.320 m³/anno.

Non è prevista l'installazione di un sub-contatore per la contabilizzazione dei volumi di acqua impiegati.

Antincendio

Per quanto riguarda l'uso antincendio si prevede il riempimento della vasca antincendio e successivamente alcune prove annuali di funzionamento del sistema con un utilizzo stimabile per eccesso di circa 30 m³/anno; tale volume verrà reintegrato con prelievo dal pozzo.

Condensa impianto aria compressa

Relativamente all'impianto d'aria compressa, si precisa che la condensa generata dell'umidità dell'aria aspirata in seguito a compressione (dove è presente olio presumibilmente trafilato dai compressori) verrà raccolta e periodicamente smaltita come rifiuto: non verrà attivato alcuno scarico industriale.

Lavaggio pavimenti:

Relativamente alla pulizia dei pavimenti, si precisa che le acque generate da tali operazioni verranno raccolte e periodicamente smaltite come rifiuto: non verrà attivato alcuno scarico industriale.

Di seguito vengono riepilogate le tipologie di acque reflue da scaricare provenienti dall'insediamento produttivo:

- nei punti di scarico **S01 ed S02** verranno recapitate acque reflue domestiche e assimilate, preventivamente trattate fossa settica di tipo Imhof seguita da pozzetto di campionamento e pozzetto di cacciata e scaricate su suolo e strati superficiali del sottosuolo tramite trincea di sub-irrigazione a dispersione;
- le acque meteoriche provenienti dal dilavamento delle coperture e dei piazzali di pertinenza dell'edificio saranno scaricate su suolo e strati superficiali del sottosuolo tramite trincee di sub-irrigazione a dispersione; le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali verranno preventivamente trattate in sistemi di disoleatura e dissabbiatura prima del recapito in trincea.

Di seguito vengono aggiornate le coordinate degli scarichi finali delle reflue domestiche/assimilate:

Descrizione	Coordinata Est in UTM WGS84	Coordinata Nord in UTM WGS84
Scarico finale S01	593.893	5.033.890
Scarico finale S02	594.039	5.033.855

Nella seguente tabella viene riepilogato il volume massimo annuo (mc/anno) e giornaliero (mc/giorno) di acque reflue domestiche/assimilate scaricate (considerati 240 giorni lavorativi)

Descrizione scarichi industriali	Sigla scarico	Volume massimo scaricato	
		m ³ /anno	m ³ /giorno
Reflui domestici e assimilati	S01	3372	14,05
Reflui domestici e assimilati	S02	1008	4,2

7.A. Descrizione e dimensionamento dello scarico su suolo e strati superficiali del sottosuolo di acque meteoriche

Il dimensionamento del sistema di raccolta e dispersione su suolo o strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche è stato verificato con “Relazione tecnica del 03/04/2024” redatta dall’Ing. Fabrizio Bellini e allegata alla presente, sulla base dei criteri definiti nel Reg. Reg. 7/2017 (RR7) modificato con Reg. Reg. n. 8 del 19/04/2019.

Si precisa che l’attività non risulta soggetta alla separazione delle acque di prima pioggia secondo il R.R. n. 4/2006.

7.B. Descrizione e dimensionamento sistema di trattamento e dispersione acque nere nel suolo

I due scarichi su suolo o strati superficiali del sottosuolo di acque reflue domestiche e/o assimilate verranno realizzati secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 6 del 29.03.2019, del Decreto Legislativo n. 152/06 e della Delibera CITAI del 04/02/1977.

Ai sensi dell'art. 6 c. 1 del R.R. 6/2019, è stato verificato quanto segue:

- ✓ l'insediamento oggetto della presente istanza viene definito "insediamento isolato" con meno di 200 A.E., pertanto ai sensi del c.1 le acque reflue da esso provenienti "non possono essere scaricate in acque superficiali";
- ✓ l'insediamento ricade in zona non servita da pubblica fognatura e fuori dall'agglomerato definito dall'ufficio d'ambito; la distanza dello scarico dalla condotta pubblica di distribuzione dell'acqua potabile è superiore a 30 m e la distanza tra l'abitazione e la pubblica fognatura è superiore a 50 m (145 m);
- ✓ lo scarico non ricade nella zona di rispetto dei punti di captazione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano erogata mediante acquedotto nel raggio di 200 m;
- ✓ il coefficiente di permeabilità del suolo risulta superiore a 10^{-6} m/s (tra 10^{-4} e 10^{-5} m/s) (conducibilità idraulica considerata in prudenziale sulla base delle caratteristiche geologiche che favoriscono dispersione);
- ✓ lo scarico è ubicato in area con soggiacenza della falda > 2 m (4 m).

I sistemi di trattamento e dispersione di tali tipologie di scarichi sono realizzati secondo le indicazioni/criteri riportati dal Decreto Legislativo n. 152/2006, dall'art. 7 del R.R. 6/2019, dall'allegato C del R.R. 6/2019, nonché dalla Delibera CITAI del 04/02/1977.

La valutazione del carico organico generato e degli abitanti equivalenti viene effettuata secondo i criteri descritti nell'allegato A punto 2 del R.R. 6/2019.

Si precisa che nei punti di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo verranno confluiti anche reflui **assimilati alle domestiche**, condense impianti di condizionamento, così come indicato al punto 1 lettera d) dell'ALLEGATO B del Regolamento Regionale n. 6 del 29.03.2019.

Ogni sistema per il trattamento/dispersione dei reflui di origine domestica e assimilata saranno costituiti dalla seguente soluzione impiantistica:

- 1 Fossa di tipo Imhoff ;
- 1 pozzetto di campionamento;
- 1 pozzetto di cacciata;
- 1 sistemi di sub-irrigazione con dispersione.

Calcolo del carico inquinante

Per l'attività verranno impiegati circa 150 addetti distribuiti su due turni di lavoro (75 per turno).

Secondi le indicazioni contenute nell'allegato A punto 2 del R.R. 6/2019, la valutazione del carico organico generato e degli abitanti equivalenti correlati, è stata stimato di 1 A.E. ogni 3 lavoratori, pertanto 25 AE.

In termini cautelativi, considerati possibili aumenti del numero del personale impiegato, il sistema verrà dimensionato per **35 AE**.

Descrizione e dimensionamento FOSSE SETTICHE TIPO IMHOFF

Per il dimensionamento della VASCA IMHOFF sono state seguite le indicazioni fornite dal Decreto Legislativo n. 152/2006, dall'Allegato C del R.R. 6/2019 e dalla Deliberazione CITAI 1977 per installazioni inferiori ai 200 A.E.

Il comparto di sedimentazione è stato dimensionato considerando tempi di sedimentazione di 4-6 ore calcolati sulla portata di punta, con volumi medi pari a 40-50 l/A.E. e capacità minima di 250-300 l. Per il comparto di digestione sono fissati volumi di 100-120 l/A.E. in caso di due estrazioni di fango/anno, 180-200 l/A.E. per una estrazione all'anno.

Considerando un carico organico di 35 A.E. e ipotizzando un'estrazione di fango all'anno si ottiene:

- $35 \text{ A.E.} \cdot 40 \text{ l/A.E.} = 1400 \text{ l}$ per la sezione di sedimentazione, la quale deve essere tuttavia almeno pari a 250-300 l;
- $35 \text{ A.E.} \cdot 200 \text{ l/A.E.} = 7000 \text{ l}$ per il comparto di digestione.

Complessivamente si ottiene quindi una capacità minima della vasca pari a 8400 l.

Il sistema è stato dimensionato distribuendo il carico in 2 manufatti da 27 e 8 A.E. come di seguito:

FB1 (scarico S01)

- $27 \text{ A.E.} \cdot 40 \text{ l/A.E.} = 1080 \text{ l}$ per la sezione di sedimentazione, la quale deve essere tuttavia almeno pari a 250-300 l;
- $27 \text{ A.E.} \cdot 200 \text{ l/A.E.} = 5400 \text{ l}$ per il comparto di digestione.

Complessivamente si ottiene quindi una capacità minima della vasca pari a 6480 l.

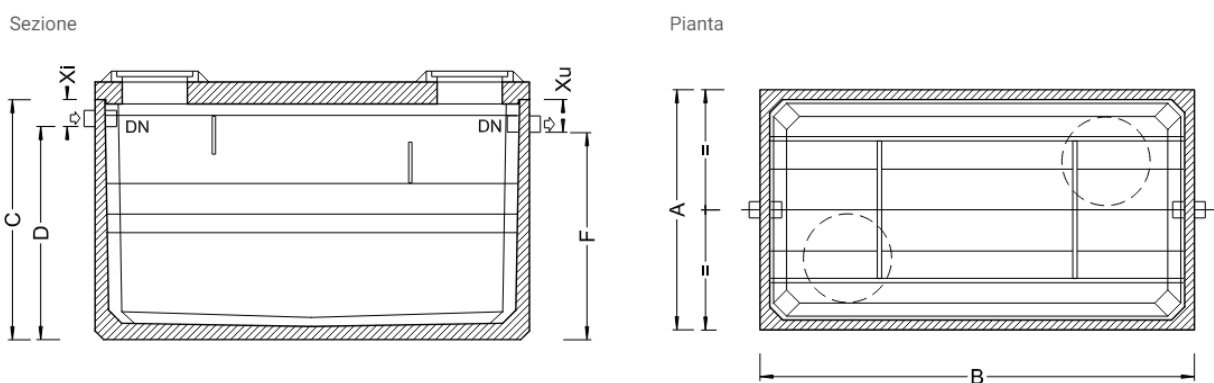
FB2 (scarico S02)

- $8 \text{ A.E.} \cdot 40 \text{ l/A.E.} = 320 \text{ l}$ per la sezione di sedimentazione, la quale deve essere tuttavia almeno pari a 250-300 l;
- $8 \text{ A.E.} \cdot 200 \text{ l/A.E.} = 1600 \text{ l}$ per il comparto di digestione.

Complessivamente si ottiene quindi una capacità minima della vasca pari a 1920 l.

Saranno pertanto installati due manufatti che soddisferanno la capacità minima richiesta di 8400 l.

Si riportano le caratteristiche geometriche di **2 vasche** IMHOFF aventi volume complessivo di sedimentazione pari a 1.500 + 2.300 l e di digestione pari a 3.800 + 6.000 l, per un volume utile totale di 6.500 + 10.000 = 16.500 l.



Vasche settiche tipo IMHOFF monoblocco

Tipo	Cod. Art.	AB/EQ	DN MM	Misure cm								volume vano		volume totale	peso T
				A	B	C	D	F	Xi	Xu	sedim. m³	fanghi m³	utile m³		
IMHoff 30	7480	20-30	100	220	200	220	200	190	20	30	1,5	3,8	6,5	6,0	
IMHoff 50	7481	50	100	220	300	220	200	190	20	30	2,3	6,0	10,0	8,0	

Descrizione e dimensionamento della TRINCEA DISPERDENTE

Il liquame, proveniente dalle fosse Imhoff, viene addotto, con una condotta a tenuta, in una cameretta dotata di sifone di cacciata (per garantire una distribuzione uniforme del liquame lungo tutta la condotta di dispersione), idoneo a funzionare con acque di fogna, e da qui viene violentemente immesso, ad intervalli di tempo, nella successiva condotta disperdente. Il medesimo pozzetto sarà utilizzato anche per il campionamento dei reflui chiarificati in uscita dalla Imhoff.

La condotta disperdente ha sede in una trincea, profonda circa 1,5 m e larga alla base 80 cm ed alla sommità circa 130 cm.

La parete inferiore dello scavo è riempita con pietrisco (dimensione 1 2 cm) per un'altezza di circa 60 cm; nel mezzo del corpo di pietrisco è disposta la condotta disperdente, mentre al di sopra del pietrisco il cavo è riempito con il terreno proveniente dallo scavo.

La condotta disperdente è realizzata con tubi continui in PVC fessurati del diametro di 160 mm (posati in pendenza) rinfiancati con ghiaia e pietrisco.

Al fine di impedire l'intasamento dello strato di pietrisco da parte del terreno sovrastante, fra i due strati, è inserimento di un foglio di materiale sintetico (tessuto non-tessuto).

La sommità della trincea è leggermente rilevata allo scopo di impedire che essa possa costituire una linea di compluvio delle acque di pioggia.

La condotta disperdente è posizionata ad idonea distanza dal fabbricato, da falde (> 1 m) e da pozzi di approvvigionamento idrico potabile (> 200 m).

Lo sviluppo del sistema sopradescritto (condotta disperdente) è dimensionato tenendo in considerazione il numero di Abitanti Equivalenti e della natura del terreno disponibile;

La lunghezza tubazioni disperdenti, in funzione della natura del terreno (sabbia sottile, materiale leggero di riporto: 2 m per A.E. = 2 m per A.E.)) e al numero di abitanti equivalenti (= 35 A.E. - 1 AE ogni 3 lavoratori):

- Scarico S01 : Lunghezza minima richiesta della tubazione disperdente = 2 x 27 = **54 m**
 - Scarico S02 : Lunghezza minima richiesta della tubazione disperdente = 2 x 8 = **16 m**
- Complessivamente si ottiene **lunghezza minima pari a 70 m**.

Pertanto considerando la lunghezza effettiva delle tubazioni disperdenti, **70 m** per scarico S01 e **20 m** per scarico S02 – **90 metri totali**, i manufatti risultano correttamente dimensionati.

Nella planimetria allegata vengono riportate piante e sezioni dei manufatti sopra descritti.

Descrizione e dimensionamento dei POZZETTI DI ISPEZIONE E CAMPIONAMENTO

Tra la vasca Imhof e il pozzetto di cacciata è stato realizzato un pozzetto di campionamento 50 x 50 x h 130 cm in cemento vibrato, completo di coperchio ad incastro; le caratteristiche tecniche sono riportate nella tavola in allegato. L'uscita del pozzetto è posizionata a circa 50 cm dal fondo del manufatto.

Descrizione e dimensionamento del POZZETT di CACCIATA

Tra il pozzetto di campionamento e la trincea è stato realizzato un pozzetto di cacciata 100 x 100 x h 120 cm in cemento vibrato, completo di coperchio ad incastro; le caratteristiche tecniche sono riportate nella tavola in allegato.

Il pozzetto di cacciata è manufatto progettato per mantenere pulite le condotte disperdenti ed ha lo scopo di scaricare automaticamente una quantità di acqua prestabilita, con una certa pressione.

Lo scarico avviene in maniera intermittente creando dei periodi di cacciata e dei periodi di riposo, in modo da favorire l'assorbimento da parte del terreno.

8. TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE O PERDITE DA DEPOSITI

Lo sversamento comporta la dispersione improvvisa di una sostanza, (generalmente si tratta di sostanza allo stato liquido) distribuendosi sul suolo circostante in una zona più o meno ampia intorno all'origine dello sversamento stesso.

Gli unici casi in cui si possa presentare una possibile contaminazione delle arre esterne, sono situazioni di emergenza quali incendi con uso di acqua sui piazzali e spandimenti accidentali di liquidi in caso di ribaltamento mezzi.

A tal proposito a protezione del recapito finale delle acque di dilavamento di piazzali, è stato previsto un pozzetto di campionamento con serranda di emergenza ad azionamento manuale posizionato prima dell'ingresso nella trincea disperdente.

La gestione di tali criticità e il funzionamento della serranda verranno regolamentate con apposite procedure.

A tutela della contaminazione del suolo l'azienda inoltre predisporrà il posizionamento del deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti liquidi all'interno del magazzino ove necessario in bacini di contenimento, lasciando nel deposito temporaneo esterno solo i rifiuti solidi assimilabili agli urbani (carta, plastica, imb. misti, legno) stoccati in cassoni.